

Un QSO difficile

Ieri avevo letto sulle nostre Chat Telegram che Marco IU2HEE sarebbe andato ad attivare il Dosso Pedalta, in provincia di Brescia, sopra il Lago d'Iseo, in HF.

Io mi trovo al momento in paese dell'alto Appennino Pistoiese, situato in una stretta valle dove scorre il Fiume Reno che, dopo aver bagnato Bologna e buona parte della Valle Padana, sfocia in Adriatico.

Il paese in se non è adatto a fare attività radio, anche se tanti tanti anni fa da qui feci dei QSO in 40 metri, con un pezzo di filo che dal tetto scendeva verso il recinto di un prato davanti a casa.

I QSO li feci allora con un apparato in AM multibanda autocostruito che spaziava da alcune bande HF fino ai 144, e della potenza di appena 15 watt.

Oggi mi trovo invece con l'817, senza antenna e con meno risorse (anche come iniziativa personale) per provare a scovare Marco HEE, il giorno dopo.

Come prima cosa mi occorreva un'antenna e dato il ridotto spazio a disposizione l'unica cosa era riuscire a trovare uno spazio sufficiente per coprire lo sviluppo di 10 metri, necessario per una Half Sloper per i 40 metri.

Mi occorreva innanzi tutto trovare un "piano di terra" che potesse sostituire l'altra metà del dipolo che mancava. Non avevo modo di stendere un radiale idoneo e quindi dovevo sfruttare l'impianto idraulico di casa.

Decisi che l'antenna dovesse quindi partire dal bagnetto "di sotto" ed esattamente da un sanitario e dal suo collegamento alla tubazione dell'acqua fredda.



Il filo sarebbe uscito dalla finestrina sostenuto da una pertica di legno per allontanarlo da casa prima di raggiungere il tetto. Questo faceva anche sì che la "V" che veniva a crearsi coprisse i 10 metri necessari per lo sviluppo totale dell'antenna.





Montato il tutto ho collegato l'817 ed un poderoso (si fa per dire) "OOLA" ho potuto verificare che il ROS sui 7 MHz non era apprezzabile. "Ottimo, mi sono detto". Purtroppo in noise, quando andava bene, non scendeva mai sotto il valore mostrato nella foto. Temevo che il segnale proveniente da Marco IU2HEE sarebbe stato nettamente inferiore.



Arrivato l'orario annunciato da Marco per la sua attivazione e dopo averlo seguito sulla Chat fino alla sua presenza in piena attività, abbiamo tentato il QSO.

Dapprima ci sono stati diversi tentativi andati a vuoto da entrambe le parti.

Io soffrivo di un noise fastidiosissimo, un crepitio costante dell'ordine dell S5-6, probabilmente introdotto dalla linea aerea della ferrovia che corre qua sotto, la vetusta e sconosciuta linea ferroviaria "Porrettana" Pistoia - Bologna .

Poi man mano la propagazione saliva comincio a percepire il suo "CQ SOTA" fino a quando il segnale crescendo mi permetteva di poter capire anche altre frasi. Alcuni suoi corrispondenti arrivavano a bombarda, ma almeno ero certo di aver centrato esattamente la frequenza.

Trovato il momento propizio ho tentato una chiamata ed ho ricevuto distintamente il mio nominativo di conferma "IK0BDO/5": esso non poteva essere frainteso!

Il QSO è avvenuto, seppure al limite, ma è avvenuto.

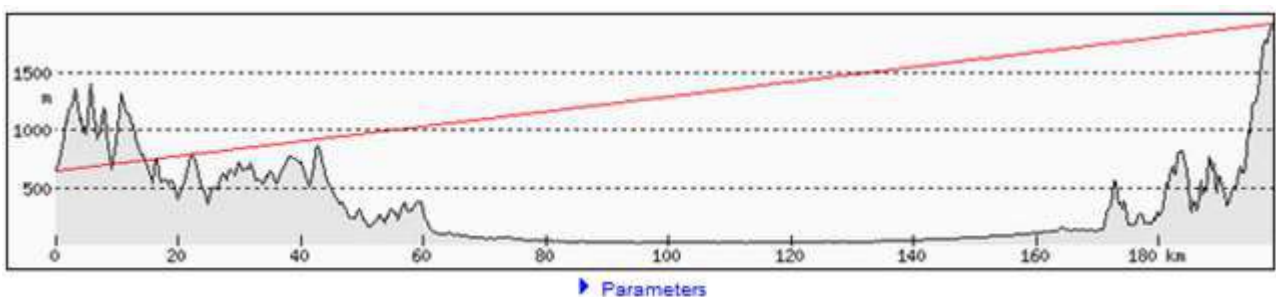
Non tanto per la distanza coperta, ma cosa che ha decretato il successo di questo QSO è stata la grande soddisfazione derivante dall'aver superato la grossa mole della montagna che io ho esattamente alle spalle, e sul cui pendio è appunto sistemata la mia casa.



Dopo questa foto, dove fra le altre case c'è anche la mia, la montagna spalle e della quale non se ne percepisce esattamente la pendenza tanto è ripida, ce n'è una successiva e tante altre ancora, comprese le referenziate TO-756, TO-759 per non parlare della TO-305

Verificando il profilo qua sotto si direbbe che nel collegamento odierno io le avessi scansate perché non ci siamo con le altitudini mostrate nel tratto più prossimo del profilo altimetrico.

Esse sono infatti molto più alte ed appena ad una ventina di chilometri in linea d'aria e sfiorano i 2000 metri.



Quando avrò tempo e voglia di studiare la cosa cercherò di capire se sono passato alla loro destra o alla loro sinistra. Ora come ora non saprei.

Sta di fatto che questa è stata davvero una "QRP Experience" da ricordare: un pezzo di filo e tanta caparbietà, da entrambe le parti, la mia e quella di Marco IU2HEE.

Quando leggo su un noto Forum nazionale vantarsi di un dipolo acquistato e "ben tesato" (sic), alimentato con i 500 watt di un amplificatore altrettanto acquistato, mi viene proprio da ridere.

